

SEDUTA DEL 2 MARZO 2008

RISOLUZIONE

Premesso che:

- gli investimenti in **infrastrutture per il Nord** sono al di sotto della media europea e tale situazione ha determinato ritardi e lentezze nella realizzazione delle grandi opere (Pedemontana Lombarda e Pedemontana Veneta);
- la rete autostradale, dagli anni Settanta ad oggi, ha avuto un incremento nettamente inferiore a quello fatto registrare dal volume del traffico autostradale, lasciando al Nord un sistema viario e infrastrutturale arretrato e non degno di una economia avanzata come la nostra;
- la mancanza e l'inadeguatezza di sistemi di trasporto alternativi a quello su gomma hanno determinato la congestione delle nostre strade ed autostrade penalizzando il sistema produttivo del Nord;
- le nostre Regioni pagano inadeguate politiche industriali (come risulta evidente per la questione dell'hub di Malpensa), sprechi gestionali e tariffari a vantaggio di una parte del Paese che beneficia del PIL prodotto dal Nord;
- la mancanza di scelte decisionali a livello nazionale nel campo delle infrastrutture e le vicende legate all'hub di Malpensa danneggiano il sistema economico, imprenditoriale e sociale della Padania;

il Parlamento del Nord

delibera di approvare i seguenti punti programmatici ritenuti indispensabili per la Padania:

- 1) esigere il completamento delle infrastrutture indispensabili per l'economia della Padania prevedendo adeguati investimenti;**
- 2) attuare la regionalizzazione della rete autostradale restituendo alla Padania un patrimonio pubblico che deve essere a disposizione di tutti coloro che (cittadini e imprese) hanno bisogno di muoversi;**
- 3) programmare e potenziare i trasporti ferroviari, fluviali e marittimi al fine di ridurre il movimento su gomma delle merci, favorendo la realizzazione di un sistema intermodale e la riqualificazione delle strutture portuali;**
- 4) sostenere il sistema aeroportuale padano e valorizzare l'hub di Malpensa evitando ricadute sociali ed occupazionali in termini di perdita di posti di lavoro e gravi ripercussioni sulle imprese del territorio;**
- 5) realizzare al più presto le opere fondamentali per far muovere la Padania, dalla TAV alle Pedemontane Lombarda e Veneta, dagli assi stradali e ferroviari dei valichi del Sempione, del Gottardo e del Brennero alle grandi arterie di collegamento;**
- 6) costruire il Ponte di Messina dopo la Tav e a costo zero per lo Stato;**

7) abolizione dei pedaggi autostradali in Padania;

8) realizzare la Monaco – Padova.